



SCHEMA TECNICA

Versione	0
Data	01/01/22
Pagina	1 di 1

PREPARATORE A/F

Primer policloroprenico per materiali porosi

CARATTERISTICHE

Primer policloroprenico a solvente	METODO	LIMITI QUALITATIVI (U.M.)
Aspetto e colore	Visivo	Fluido giallo chiaro
Viscosità	IO 07/42.10	400 – 500 cps
Peso specifico	IO 07/42.3	0,800 – 0,820 g/cc
Contenuto secco	IO 07/42.4	15 – 17%

IMPIEGHI

Preparatore A/F è una prima mano per l'utilizzo su materiali porosi quali cuoio, pelle, microporosa, che successivamente verranno trattati con altro adesivo bicomponente come il nostro **Shoestik G/16** o **Durapren**; anch'essi con l'aggiunta del 3-5% di **Attivatore RFE** o **RC**.

Per incollaggi successivi ad altri materiali si può usare con adesivi policloroprenici con l'aggiunta del 3-5% di **Attivatore RFE** o **RC**. **Preparatore A/F** può essere usato precedentemente anche all'utilizzo di un adesivo poliuretano, a seconda delle esigenze.

ISTRUZIONI D'USO

Aggiungere al **Preparatore A/F** il 3-5% di **Attivatore RFE** o **RC** e miscelare bene. Utilizzare la miscela entro 3 ore per evitare l'addensamento dovuto alla vulcanizzazione dell'attivatore, lasciare asciugare 20 – 30 minuti e successivamente spalmare l'adesivo policloroprenico o poliuretano sui supporti trattati.

E' sconsigliata l'applicazione di questo metodo di incollaggio su materiali che possono rilasciare sostanze grasse o plastificanti, quali pellami ingrassati o PVC plastificato

Prima di sottoporre i materiali incollati a prove di trazione si consiglia di attendere almeno 48ore.

IMMAGAZZINAMENTO

Il prodotto va conservato nelle confezioni originali a temperatura ambiente (5-35°C). In tali condizioni rimane idoneo per circa 12 mesi.

Temperature di immagazzinamento particolarmente basse comportano un notevole addensamento reversibile del prodotto e, di conseguenza, una più difficile distribuzione. Agitare bene prima dell'uso.

CONFEZIONI

Contenitori metallici Kg. netti 5 – 25

NOTE

Preparatore A/F è altamente infiammabile: assicurarsi che gli impianti utilizzati per la movimentazione siano correttamente collegati a terra per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.